

“GIOVANE DA DIVANO? NO, GRAZIE!”

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

“Tante volte ho parlato – mi ripeto sempre, perché i giovani sono sempre gli stessi – dei “giovani da divano”, quelli che sono passivi, seduti, che stanno a guardare come va la storia. Ma è la storia che deve guardare come vai tu! È brutto trovare un giovane “in pensione” ”.

Dal Vangelo secondo Marco

Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?». Egli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Ed egli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso». Il giovane gli disse: «Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi». Udito questo, il giovane se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze.

La frase del Papa e linee guida per un commento

La frase del Papa di questo mese è molto bella. Una frase certamente provocante che ci aiuta a metter da parte quei ritornelli che spesso e volentieri usiamo come “non ho voglia”, “non ce la faccio”, “perché devo fare queste cose? Cosa ci guadagno?”. Il Papa ci invita a non essere spettatori, ma ad essere protagonisti. Veramente possiamo cambiare questa storia, anche se abbiamo 12-13-14 anni ... gli amici di terza media l'hanno scoperto con gli incontri in preparazione al viaggio d'istruzione a Torino. Possiamo anche alla nostra età rimboccarci le maniche e cambiare in positivo questa storia.

Se non viviamo da protagonisti ci prende una paralisi. Si crede, cioè, che per essere felici abbiamo bisogno di un buon divano” che “ci aiuti a stare comodi, tranquilli, ben sicuri. Un divano come quelli che ci sono adesso, moderni, con massaggi per dormire inclusi, che ci garantiscano ore di tranquillità per trasferirci nel mondo dei videogiochi e passare ore di fronte al computer. Un divano contro ogni tipo di dolore e timore, che ci faccia stare chiusi in casa senza affaticarci né preoccuparci. Invece no! Noi siamo nati per essere felici e non addormentati, non siamo nati per rimbambirci di fronte ai video giochi o cose simili. Dobbiamo indossare gli scarponi da montagna e rischiare, ma come faccio? Ce lo ha detto il vangelo appena ascoltato: lasciando che sia Gesù a guidare la nostra vita, fidandoci di lui, pregandolo, chiedendogli che ci guidi ... allora avremo una vita felice ... quel giovane non ha avuto il coraggio di rischiare ed è rimasto infelice. Chiediamo al Signore che ci aiuti a rischiare, ma non solo a parole, ma con i fatti, preghiamolo, invociamolo e vedrete che le cose cambieranno in positivo.

Padre Nostro.